

La sanità Tavolo di confronto a tutto campo con le organizzazioni di categoria

«Ruggi, il manager tra sette giorni»

Il subcommissario Morlacco «Stretta finale sulla nomina»
E i sindacati: subito il rilancio

Simona Paolillo

Regione Campania verso il superamento del commissariamento. Subito altri soldi dal governo centrale ed in provincia nomina del diggì del Ruggi, più integrazione tra le due aziende, dotazione organica per avere più personale. È quanto emerge dall'ultima riunione voluta dai sindacalisti della provincia di Salerno che si occupano della sanità salernitana. Finalmente si è svolto il tavolo di confronto a Palazzo Santa Lucia «sul dramma sanità salernitana». Non c'era Caldoro ma il neo subcommissario Ettore Cinque, insieme a Mario Morlacco e Antonio Postiglione. All'incontro c'erano i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil ed Ugl oltre che i delegati della funzione pubblica di ogni organizzazione.

A setaccio tutti i problemi della sanità locale. Ha partecipato alla riunione anche il direttore generale dell'Asl Salerno, Antonio Squillante. L'obiettivo delle forze sociali è stato quello di condividere le strategie di intervento per sopperire agli annosi problemi legati alla carenza del personale. Un problema che per essere risolto necessita in primis della definizione della dotazione organica delle strutture sanitarie ed ospedaliere presenti sul territorio. Una definizione di insieme, in pratica, del personale necessario a soddisfare il fabbisogno assistenziale, a garantire il processo di riconversione e razionalizzazione delle strutture e dei servizi. Una dotazione organica, tanto importante che però, si scopre, che al momento non è stata definita, non solo per la provincia di Salerno ma per tutta la Regione Campania.

Il turnover
Il dg Asl Squillante ribadisce «Partita la richiesta per assumere 69 operatori»

Le forze sociali durante l'incontro hanno chiesto maggiore correttezza e rispetto per le relazioni sindacali, maggiore integrazione tra azienda ospedaliera universitaria e l'azienda di via Nizza. Proprio a Squillante è stato rivolto l'invito a coinvolgere in misura maggiore le parti sociali nella gestione aziendale e di accelerare i processi di dipartimentalizzazione con specifico riferimento alla emergenza e alla salute mentale. Sul fronte carenza del personale, il direttore Squillante ha precisato che ha provveduto ad inoltrare, a seguito dello sblocco del turn over, una richiesta di autorizzazione per procedere alla copertura di posti carenti in organico nel numero di 45 e 24 operatori, relativamente agli anni di riferimento 2011 e 2012. Durante la lunga riunione Morlacco ha garantito che a breve sarà ultimato l'iter procedurale relativo alla erogazione della trince di 200 milioni dei fondi a favore della Regione Campania a resoconto favorevole delle verifiche effettuate dal governo per le attività legate al piano di rientro. Pare che sia stata già prevista la data per la sottoscrizione del decreto presso il Consiglio dei ministri. «Non solo - dicono le forze sociali - sembrerebbe essere stata riconosciuta la legittima richiesta che tale fondo debba essere incrementato dei 68 milioni correttamente portati in conteggio da parte della Regione Campania. I soldi necessari per uscire dal commissariamento».



Azienda ospedaliera universitaria L'ospedale Ruggi d'Aragona; si stringono i tempi per la nomina del nuovo manager



La Regione
«Conti ok risorse in arrivo»

Morlacco, subcommissario alla sanità, ha garantito che alla luce dei risultati del piano di rientro dal deficit a breve sarà ultimato l'iter per la erogazione di nuovi fondi alla Regione.

«Ancora una volta - continuano i democratici - problemi politici interni impediscono lo svolgimento dei normali lavori consiliari, con grave danno innanzitutto agli interessi del nostro territorio, già martoriato dalla difficile situazione economica e sociale. Tale situazione è diventata insostenibile». Poi l'affondo: «Facciamo appello al senso di responsabilità dei consiglieri e delle forze sane presenti in consiglio provinciale, affinché prendano atto dell'incapacità e dell'emphase dell'attuale maggioranza e riflettano sulla necessità di staccare la spina».

Insegnare musica, seminario nazionale all'Alfano I

La scuola

Oltre 160 docenti provenienti dal resto d'Italia per formarsi e potenziare abilità didattiche nelle discipline musicali e coreutiche.

Al liceo Alfano I di via Dei Mille va in scena la scuola d'eccellenza grazie a un seminario nazionale promosso e organizzato dal Ministero dell'Istruzione, rivolto ai docenti dei Licei Coreutici e Musicali Italiani. Il corso organizzato dal liceo guidato dalla preside Elisabetta Barone, ha preso il via mercoledì e si concluderà oggi pomeriggio coinvolgendo docenti giunti a Salerno per un aggiornamento delle proprie competenze con percorsi formativi utilizzando gli spazi del Teatro Antonio Ghirelli.

Il preside Barone: il nostro istituto cabina di regia per l'alta formazione

Il percorso ha proposto nei giorni scorsi interventi formativi per lo sviluppo di competenze didattico-metodologiche in ambito disciplinare per gli insegnanti. «Si tratta di un motivo di vanto e di orgoglio ospitare un seminario di questo calibro - dichiara la preside Barone - in

L'obiettivo

Sprint dipartimenti servizi più funzionali

Accelerare i processi di dipartimentalizzazione per rendere più funzionale ed efficace l'integrazione tra Ruggi e Asl Salerno. Sul punto hanno insistito i sindacati indicando in questa scelta la possibilità di «migliorare le prestazioni all'utenza».

La giustizia Il pm Amelio a Fisciano ospite della facoltà di giurisprudenza

Caso Calipari, focus all'Università

Dall'omicidio di Baghdad alla decisione della Cassazione storia di un processo controverso

Un caso emblematico di ingiustizia, anzi di giustizia negata. Una vicenda che ancora oggi, a distanza di anni, si fa fatica a capire e comprendere. È il caso Calipari, ovvero la vicenda della tragica fine di Nicola Calipari, alto funzionario del Sismi, morto a Baghdad mentre cercava di portare a casa, dopo aver trattato la sua liberazione, la giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata nella capitale dell'Iraq agli inizi del 2005. Calipari morì mentre cercava con il suo corpo di difendere quello della giornalista; a sparare fu un soldato americano che non capì - questa è stata la versione ufficiale - che in quell'auto c'erano la giornalista rapita e due alti funzionari italiani. Una tragedia con un seguito altrettanto

drammatico e pieno di polemiche: quel soldato americano non ha mai pagato per la morte di Calipari, non perché sia stato assolto, ma semplicemente perché non è stato mai condotto davanti ad un giudice italiano. E a impedirlo è stata proprio la Cassazione con un provvedimento giunto al termine di un iter controverso e destinato ancora oggi a far gridare allo scandalo.

Di questa vicenda si è parlato ieri all'Università di Salerno, davanti ad un pubblico attento e partecipe composto da studenti e studiosi di diritto, nell'ambito delle apprezzate attività di apertura all'esterno organizzate dalla cattedra del diritto penale di Andrea Castaldo, stavolta in collaborazione con il corso di dottorato di ricerca Pespeco e con la scuola di specializzazione per le professioni legali. L'occasione è stata utile per presentare un libro da poco edito da Rubettino ma già segnalatosi per gli spunti



controversiali che offre, «L'omicidio di Nicola Calipari». Lo ha scritto il pm di Roma Erminio Amelio, che ha rappresentato la pubblica accusa nel procedimento in Italia sulla morte di Calipari: ieri era presente come ospite d'onore, consentendo così di ripercorrere quella vicenda e di ricordare come lui per primo non è mai riuscito ad assorbire la decisione della Cassazione, portandosi dentro un peso che lo ha segnato come uomo e come magistrato. L'in-

Libro
Erminio Amelio
Andrea Castaldo
e Antonello Velardi.
TANOPRESS

contro, moderato dal caporedattore centrale del «Mattino» Antonello Velardi, è stata l'occasione per esaminare tutti gli aspetti controversi e per capire quali margini di giustificazione giuridica abbia ancora oggi la decisione della Cassazione di negare il processo in Italia al soldato americano in forza di un presunto difetto di giurisdizione.

L'inquadramento della vicenda sullo scenario globale con riferimento alle norme consuetudinarie è stato fatto da Angela Di Stasi, ordinario di diritto internazionale. Luigi Kalb, ordinario di procedura penale, si è soffermato sugli aspetti processualistici, mentre Elio Lo Monte, associato di penale, ha trattato la questione del delitto politico. Castaldo ha parlato più diffusamente del libro e della curiosità che aveva suscitato in lui, come docente e studioso di diritto. Per il pm Amelio è stata l'ulteriore occasione per parlare di una vicenda che non ha mai elaborato, sottolineando oggi più che ieri alcune circostanze davvero singolari a proposito del ruolo avuto dalle autorità americane in questa storia e il loro rapporto con l'Italia, paese cenerentola.

La politica

Consiglio flop lite a distanza tra gruppo Pd e Iannone

Roberto Junior Ler

Salta per la seconda volta il consiglio provinciale con all'ordine del giorno l'approvazione dei debiti fuori bilancio e la ricapitalizzazione del Cstp. Ieri mattina, infatti, nell'aula consiliare di Palazzo Sant'Agostino si sono presentati solo 14 consiglieri. Numerose le assenze sia tra i banchi della maggioranza che dell'opposizione. Inevitabile lo scontro politico tra i due schieramenti. «Il centrodestra - attaccano i consiglieri del Pd - non è stato capace di garantire lo svolgimento della seduta per discutere importanti argomenti riguardanti, tra l'altro, quasi 6 milioni di euro di debiti fuori bilancio e soprattutto la ricapitalizzazione del Cstp. In aula, dunque, è andato nuovamente in scena lo sgretolamento e lo stato confusionale della maggioranza politica di centro-destra».

«Ancora una volta - continuano i democratici - problemi politici interni impediscono lo svolgimento dei normali lavori consiliari, con grave danno innanzitutto agli interessi del nostro territorio, già martoriato dalla difficile situazione economica e sociale. Tale situazione è diventata insostenibile». Poi l'affondo: «Facciamo appello al senso di responsabilità dei consiglieri e delle forze sane presenti in consiglio provinciale, affinché prendano atto dell'incapacità e dell'emphase dell'attuale maggioranza e riflettano sulla necessità di staccare la spina».

Il caso
Defezione nei poli salta anche la delibera sui debiti fuori bilancio

Immediata la replica del presidente Antonio Iannone: «L'amministrazione provinciale continua la sua azione amministrativa con senso di responsabilità nell'interesse del territorio. La polemica sollevata dal Pd sulla mancata consumazione del consiglio provinciale omette, naturalmente, di evidenziare che in aula era assente la stragrande maggioranza dei consiglieri di opposizione, nonostante fossero firmatari di proprie proposte da inserire all'ordine del giorno. È costante abitudine - sottolinea Iannone - che alle richieste di confronto poi si assentino proprio i richiedenti».

Poi torna sulle dimissioni dell'ex direttore generale Francesco Fasolino: «Si è dimesso esclusivamente per motivi di salute. Come tutti i suoi predecessori - chiarisce - anche Fasolino svolgeva gratuitamente il suo incarico». Infine sulla mancata approvazione della ricapitalizzazione del Cstp butta acqua sul fuoco l'assessore ai Trasporti Michele Cuzzo: «La Provincia sta continuando a fare la sua parte ed io sono pronto a battemi per difendere fino in fondo e in ogni sede il nostro trasporto pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Flop L'aula semideserta del consiglio provinciale. TANOPRESS